

GIUSTENICE

Carcare-Predosa, Finale e Giustenice dicono no

GIUSTENICE. Sarà studiato un nuovo tracciato per la bretella Borghetto-Carcare-Predosa ricavando un corridoio molto più a valle di quello studiato per la prima bozza progettuale che ha sollevato tantissime polemiche e forte opposizione da tutti i Comuni del comprensorio finalese che si sono detti fortemente contrari perché eccessivamente impattante. E' quanto emerso dalla riunione tecnica che si è svolta nel pomeriggio di lunedì nella sala consiliare di Giustenice, voluta dall'assessore regionale alle infrastrutture Raffaella Paita e a cui hanno partecipato oltre al sindaco di Giustenice Ivano Rozzi e all'assessore della Provincia di Savona Santiago Vacca, alcuni funzionari di vari Enti locali. «Durante tale riunione abbiamo preso atto dell'accantonamento definitivo di quel primo tracciato i cui effetti sarebbero stati devastanti per il nostro Comune - dice il sindaco Rozzi -

e dell'ipotesi di spostamento del corridoio molto più a valle del precedente ma comunque, ancora troppo incidente e impattante con il contesto urbano e ambientale. Quello che è emerso di positivo è la disponibilità da parte della Regione e della Provincia di ragionare insieme sulla possibilità di individuare un eventuale nuovo tracciato. Un'impresa tutt'altro che facile vista la nostra contrarietà a tracciati che danneggino il paese e che risultino fortemente impattanti per l'ambiente».

Anche l'amministrazione Richeri di Finale Ligure, nell'ultimo consiglio comunale, il primo del 2013, si è detta fortemente in disaccordo col tracciato così come è stato proposto e sta elaborando un ordine del giorno in cui, pur dicendosi contraria a quella scelta, sarà messa in evidenza la necessità di realizzare una nuova infrastruttura viaria di collegamento con il Basso Piemonte.